

Cinema sotto le stelle, Mastrorilli: “Dal contributo alla tempestica: ecco perchè è saltato”

Pubblicato: Martedì 27 Giugno 2017



«Quest’anno sotto le stelle di Saronno non ci saranno le star del cinema: dopo decenni di arena estiva organizzata da Cinema Silvio Pellico, e ormai tradizione delle estati saronnesi, quest’anno la rassegna non si farà».

Inizia così la lunga lettera che il **gestore del cinema Silvio Pellico Vittorio Mastrorilli** ha scritto agli spettatori per spiegare come mai l’estate saronnese **non sarà animata dal cinema sotto le stelle**. Una risposta anche alle dichiarazioni dell’assessore alla Cultura Lucia Castelli arrivate nel fine settimana alla richiesta di informazioni da parte dei cittadini.

«Dobbiamo **una chiara e veritiera spiegazione ai nostri affezionati spettatori** e a tutti i saronnesi – dice **Vittorio Mastrorilli**, gestore della sala e dell’Arena – dalla comunicazione del Comune sembra infatti che tutto sia avvenuto quasi per un susseguirsi di casualità: quello che invece vogliamo ribadire con forza è che **si è trattato di una precisa scelta omissiva di questa Amministrazione** nei confronti di una rassegna che ha sempre offerto la possibilità di trascorrere una serata in serenità».

Tre i punti su cui Mastrorilli intende «correggere le imprecisioni e le omissioni di quanto riportato dal Comune» a partire dai tempi con cui si è sviluppata la vicenda: «Il cinema Silvio Pellico è incaricato dell’organizzazione dell’arena estiva da una delibera di Giunta del 2013, abbiamo richiesto un incontro che si è svolto il 16 marzo scorso. In quella sede abbiamo comunicato che **senza un intervento**

dell'Amministrazione in ottica di sussidiarietà, cioè il sostegno dell'ente a un'iniziativa privata di valore sociale, **la rassegna estiva non avrebbe potuto svolgersi**. Da quel momento **non siamo stati più nemmeno degnati di una risposta**, che aspettiamo ancora, se non l'ipotesi ventilata telefonicamente di un "eventuale bando" da pubblicare, in merito a cui eravamo e siamo assolutamente favorevoli. Proprio per procedere in tal senso ci è stata chiesta da parte del segretario comunale a fine maggio una conferma scritta della nostra rinuncia così che l'Amministrazione potesse procedere all'emissione del bando senza contrastare la citata delibera, conferma che oggi ci viene rigirata a mo' di frittata come tardiva comunicazione».

Altro tema su cui il gestore vuole dire la sua è quello del contributo economico: «La nostra richiesta è stata di **5.000 euro per una rassegna che dura 2 mesi con oltre 40 proiezioni**. Da diversi anni il Comune non ha più sostenuto non solo il Cinema sotto le Stelle ma nessuno delle iniziative di Cinema Silvio Pellico, a cui però non abbiamo mai voluto rinunciare per la peculiarità della proposta che la nostra sala – e oggi anche il rinnovato Cinema Prealpi – porta alla comunità saronnese. Così **L'opera al Cinema, La Grande Arte, il Cineforum, gli Eventi-incontro** con i registi ma anche il Cinema a Merenda e l'Arena estiva **non si sono mai interrotti, sostenuti dalle sole nostre forze**. Il passaggio al digitale è stato ed è un fardello economicamente impegnativo ma – mentre tutte le Arene estive tra Milano e Varese chiudevano – non ci siamo tirati indietro. Un'impresa privata ha però in dovere di sostenersi e di misurare le sue forze, specie laddove il cinema in Italia da 3 anni – tolto il boom di un mese di Checco Zalone a inizio 2016 – soffre una crisi importante. La richiesta di un sostegno in tal senso ci sembrava coerente anche rispetto ad altre realtà a gestione privata che possono contare su sostegni di decine di migliaia di euro per attività sociali a cui la programmazione di Cinema Silvio Pellico può tranquillamente paragonarsi».

Non ultimo le proposte economiche alternative: «Sorridiamo di fronte al coraggio di chi ci accusa di aver rifiutato alternative! Ciò che ci è stato offerto è esattamente quello che il Comune era già riuscito a fare in questi anni (lo spazio di Casa Morandi, i bagni, la disposizione delle sedie, il volantinaggio) o che – come lo scorso anno – ci è stato promesso e non mantenuto, con altri costi a nostro carico.

Altre alternative erano impraticabili perché contrarie ad una seria organizzazione delle attività o non corrispondenti alle normative vigenti».

Amara la chiosa del gestore: «Non spetta a noi formulare giudizi politici su questa decisione dell'Amministrazione comunale, perché questo è un compito che spetta ai singoli. Non possiamo però sottrarci dal sottolineare come il nostro lavoro culturale a favore della socialità saronnese riveste evidentemente un'importanza marginale per l'Amministrazione in carica. Il nostro compito di imprenditori è quello di garantire la sostenibilità del nostro lavoro perché questo è il presupposto per dare una sana continuità al nostro lavoro nel corso dell'anno, costruendo e se possibile migliorando ogni anno proposte dove la cultura accompagni un sereno divertimento. Questo è quello che avremmo voluto fare anche quest'anno con il Cinema sotto le Stelle, e che speriamo ci sia ancora spazio per non abbandonare».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it